

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 43.522
PUBBLICATI: una colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
politici L. 150 - Cronaca L. 60 - Natura
L. 150 - Finanziaria Banche L. 100 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via Parlamento

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento: Anno L. 3.500 L. 3.500 L. 4.000
UNITÀ: (una edizione del lunedì) L. 7.500 L. 5.500 L. 5.500
MANCANZA L. 1.000 L. 1.000 L. 1.000
VIT. NUOVA L. 1.000 L. 1.000 L. 500
Conto corrente postale 1/29795

CON LA ELEZIONE DEL NUOVO COMITATO CENTRALE

Si sono conclusi ieri a Pechino i lavori del Congresso del P. C.

La risoluzione politica — Mao Tze-dun, Liu Shao-ci e Liu Po-ku ottengono il massimo dei voti — Tutti i membri del C. C. uscente sono stati rieletti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 27. — L'ottavo Congresso del Partito comunista cinese si è chiuso stante alle 7, con la stessa semplicità, la stessa assenza di ogni retorica, con cui si era aperto. Alla presidenza, come al primo giorno, sedevano Mao Tze-dun e tutto l'Ufficio politico del Comitato centrale uscente. Ma, quasi per sottolineare ancora una volta il rifiuto di qualsiasi culto personale, la presidenza effettiva non era affidata a Mao Tze-dun ma a Cen Yun, ed è stato Cen Yun a pronunciare il discorso di chiusura.

Si è trattato del resto di un discorso brevissimo, poche parole appena, « Il nostro Congresso — ha detto Cen Yun — ha adempito al suo successo al suo compito. Durante il Congresso abbiamo rievocato il saluto e i doveri degli delegati stranieri e dei rappresentanti degli altri partiti democratici cinesi. Ringraziamo calorosamente gli uni e gli altri. Ringraziamo anche tutti il personale che ha assistito il Congresso nel suo lavoro. Dichiara la chiusura ». Dal fondo della sala, come il primo giorno, una banda ha suonato la Internazionale e l'Assemblea l'ha ascoltata in piedi. Poi Cen Yun ha detto: « Arrivederci e l'Assemblea si è sciolta.

All'inizio della seduta, il Congresso aveva proceduto all'elezione dei settantatré membri supplenti del Comitato centrale, con lo stesso metodo del voto segreto e della lista aperta usata ieri per l'elezione dei novantasei membri effettivi. Dopo due ore e mezzo di pausa in cui la commissione elettorale ha spiegato le schede, è stato annunciato il risultato delle due votazioni leggendo la lista degli eletti nell'ordine del numero di voti ricevuti. In testa alla lista figurano con il massimo dei voti Mao Tze-dun, Liu Shao-ci e Liu Po-ku, decano del Partito e pioniere del movimento rivoluzionario a cui partecipò fino alla rivoluzione del '300 contro l'impero dei Manzi. Seguono, a parità di voti ed elencati secondo l'ordine alfabetico cinese basato sul numero dei tratti nei caratteri dei loro nomi, Tang Seiao Ping, Ciu Deh, Ciu En Lai, Tung Piu. Vengono quindi, dei membri dell'Ufficio politico uscente, Cen Yun e Lin Piao. Tutti i membri del Comitato centrale uscente sono stati rieletti, e la maggior parte di coloro che erano membri supplenti, con l'aumento del comitato da 68 a 170 persone, sono passati membri effettivi. Tra i nuovi eletti, per citare qualche nome, figurano U Lan Fu, di nazionalità mongola e presidente della Regione autonoma della Mongolia, Li Uwei Han, capo del Dipartimento per il Fronte Unito, Lai Yu Jo, presidente del Sindacato, U (maomettana) e presidente della Commissione per le nazionalizzazioni del Parlamento. Questi pochi esempi mostrano come nella composizione del nuovo Comitato centrale si rispecchi la volontà del Partito di rafforzare la politica di unità con tutti gli strati democrazici e con le nazionalizzazioni, e di esprimere sempre più fermamente gli interessi delle masse lavoratrici. A proposito degli interessi delle masse lavoratrici, il presidente della lista aperta ha consentito ai delegati di costituire più di una quinquantina di nomi, con altri nomi che tuttavia hanno riportato discorsi particolari e non sono quindi risultati eletti.

Dopo l'elezione del Comitato centrale, il Congresso ha approvato una risoluzione sul rapporto politico che gli era stato presentato da Liu Shao-ci e le proposte per il secondo piano quinquennale sulle quali aveva riferito Cui Enlai. Risuonando che la linea seguita dal Comitato centrale nel periodo dal VII Congresso a oggi è stata giusta, la risoluzione sul rapporto politico dice che in tale periodo la vittoria della rivoluzione democratico-borghese ha risolto la contraddizione tra il popolo cinese e la borghesia, e la contraddizione tra il popolo cinese e la classe operaia. Tra i nuovi eletti, i delegati di costituire più di una quinquantina di nomi, con altri nomi che tuttavia hanno riportato discorsi particolari e non sono quindi risultati eletti.

Brevi da tutto il mondo

Il balletto del Bolcino si recherà a Londra

MOSCA, 27. — In seguito a due messe di lavoro del Teatro Bolcino, Mihail Chakalov, direttore oggi, che è il baletto della compagnia a stabile del Teatro Bolcino a Londra per dieci mesi, ha organizzato, formando una partita decine di anni, la linea seguita dal Comitato centrale nel periodo dal VII Congresso a oggi è stata giusta, la risoluzione sul rapporto politico dice che in tale periodo la vittoria della rivoluzione democratico-borghese ha risolto la contraddizione tra il popolo cinese e la borghesia, e la contraddizione tra il popolo cinese e la classe operaia. Tra i nuovi eletti, i delegati di costituire più di una quinquantina di nomi, con altri nomi che tuttavia hanno riportato discorsi particolari e non sono quindi risultati eletti.

Dopo l'elezione del Comitato centrale, il Congresso ha approvato una risoluzione sul rapporto politico che gli era stato presentato da Liu Shao-ci e le proposte per il secondo piano quinquennale sulle quali aveva riferito Cui Enlai. Risuonando che la linea seguita dal Comitato centrale nel periodo dal VII Congresso a oggi è stata giusta, la risoluzione sul rapporto politico dice che in tale periodo la vittoria della rivoluzione democratico-borghese ha risolto la contraddizione tra il popolo cinese e la borghesia, e la contraddizione tra il popolo cinese e la classe operaia. Tra i nuovi eletti, i delegati di costituire più di una quinquantina di nomi, con altri nomi che tuttavia hanno riportato discorsi particolari e non sono quindi risultati eletti.

Il più grande albergo d'Europa in funzione a Mosca entro aprile 1957

MOSCA, 27. — E' quasi ultimata a Mosca la costruzione del

nuovamente l'industria legge-
ra, in modo da fornire alle
massie popolari più beni di
consumo;

3) aumento della produ-
zione agricola facendo pieno
uso, in attesa che si possa
disporre di macchine agricole
e di concimi chimici;

delle condizioni favorevoli
create dal grande sviluppo
del movimento cooperativo;

4) accrescimento del numero
di posti di lavoro del
mediatori, possa continuare
a consolidarsi la risoluzione
affermata che c'è una
necessità pronta a ricorrere
ad altri mezzi qualora
la sistemazione agricola ri-
sulta impossibile;

5) curare non solo la
quantità ma anche la qualità
delle realizzazioni econo-
miche;

6) mantenere un giusto
rapporto tra la accumulazione
e il consumo nella distribu-
zione del reddito nazionale,
in modo che il livello di
vita popolare creca di

pari passo con la costruzione;

7) per assicurare la pia-
na formazione delle scienze e
delle arti attinenti costante-
mente al principio della « li-
bera concorrenza fra cento-
scuole », non imporre alle
scienze e alle arti restrizioni
nei miri arbitrarie.

Perché la dittatura demo-
cratico-popolare, che è una
nuova dittatura del popolo,

il proletariato, possa continuare
a consolidarsi la risoluzione
affermata che c'è una
necessità pronta a ricorrere
ad altri mezzi qualora
la sistemazione agricola ri-
sulta impossibile;

Dopo la chiusura del Con-
gresso, il nuovo Comitato
centrale si è riunito per
eleggere le proprie cariche.

Secondo il nuovo statuto, es-
iste un consenso a ricorrere
ad un certo de-
centramento di funzioni e di
poteri dagli organi centrali
del Stato a quelli locali,
dagli organi superiori a
quelli inferiori. Bisogna ul-
teriormente rafforzare il si-
stema della legalità popola-

re, nei confronti dei controrivoluzionari bisogna sviluppare la politica della ele-
menza riducendo al minimo
la pena capitale. Sulla ques-
tione di Formosa la risolu-
zione dice che « il nostro
Governo deve adoprarsi per
la liberazione di Formosa
con mezzi pacifici, ma anche
pronti a ricorrere alle
guerre non essenziali che
giovano a soddisfare meglio la
multiplicità dei giusti
dilettici »;

Perche la dittatura demo-
cratico-popolare, che è una
nuova dittatura del popolo,

il proletariato, possa continuare
a consolidarsi la risoluzione
affermata che c'è una
necessità pronta a ricorrere
ad altri mezzi qualora
la sistemazione agricola ri-
sulta impossibile;

Dopo la chiusura del Con-
gresso, il nuovo Comitato
centrale si è riunito per
eleggere le proprie cariche.

Secondo il nuovo statuto, es-
iste un consenso a ricorrere
ad un certo de-
centramento di funzioni e di
poteri dagli organi centrali
del Stato a quelli locali,
dagli organi superiori a
quelli inferiori. Bisogna ul-
teriormente rafforzare il si-
stema della legalità popola-

re, nei confronti dei controrivoluzionari bisogna sviluppare la politica della ele-
menza riducendo al minimo
la pena capitale. Sulla ques-
tione di Formosa la risolu-
zione dice che « il nostro
Governo deve adoprarsi per
la liberazione di Formosa
con mezzi pacifici, ma anche
pronti a ricorrere alle
guerre non essenziali che
giovano a soddisfare meglio la
multiplicità dei giusti
dilettici »;

Perche la dittatura demo-
cratico-popolare, che è una
nuova dittatura del popolo,

il proletariato, possa continuare
a consolidarsi la risoluzione
affermata che c'è una
necessità pronta a ricorrere
ad altri mezzi qualora
la sistemazione agricola ri-
sulta impossibile;

Dopo la chiusura del Con-
gresso, il nuovo Comitato
centrale si è riunito per
eleggere le proprie cariche.

Secondo il nuovo statuto, es-
iste un consenso a ricorrere
ad un certo de-
centramento di funzioni e di
poteri dagli organi centrali
del Stato a quelli locali,
dagli organi superiori a
quelli inferiori. Bisogna ul-
teriormente rafforzare il si-
stema della legalità popola-

re, nei confronti dei controrivoluzionari bisogna sviluppare la politica della ele-
menza riducendo al minimo
la pena capitale. Sulla ques-
tione di Formosa la risolu-
zione dice che « il nostro
Governo deve adoprarsi per
la liberazione di Formosa
con mezzi pacifici, ma anche
pronti a ricorrere alle
guerre non essenziali che
giovano a soddisfare meglio la
multiplicità dei giusti
dilettici »;

Perche la dittatura demo-
cratico-popolare, che è una
nuova dittatura del popolo,

il proletariato, possa continuare
a consolidarsi la risoluzione
affermata che c'è una
necessità pronta a ricorrere
ad altri mezzi qualora
la sistemazione agricola ri-
sulta impossibile;

Dopo la chiusura del Con-
gresso, il nuovo Comitato
centrale si è riunito per
eleggere le proprie cariche.

Secondo il nuovo statuto, es-
iste un consenso a ricorrere
ad un certo de-
centramento di funzioni e di
poteri dagli organi centrali
del Stato a quelli locali,
dagli organi superiori a
quelli inferiori. Bisogna ul-
teriormente rafforzare il si-
stema della legalità popola-

re, nei confronti dei controrivoluzionari bisogna sviluppare la politica della ele-
menza riducendo al minimo
la pena capitale. Sulla ques-
tione di Formosa la risolu-
zione dice che « il nostro
Governo deve adoprarsi per
la liberazione di Formosa
con mezzi pacifici, ma anche
pronti a ricorrere alle
guerre non essenziali che
giovano a soddisfare meglio la
multiplicità dei giusti
dilettici »;

Perche la dittatura demo-
cratico-popolare, che è una
nuova dittatura del popolo,

il proletariato, possa continuare
a consolidarsi la risoluzione
affermata che c'è una
necessità pronta a ricorrere
ad altri mezzi qualora
la sistemazione agricola ri-
sulta impossibile;

Dopo la chiusura del Con-
gresso, il nuovo Comitato
centrale si è riunito per
eleggere le proprie cariche.

Secondo il nuovo statuto, es-
iste un consenso a ricorrere
ad un certo de-
centramento di funzioni e di
poteri dagli organi centrali
del Stato a quelli locali,
dagli organi superiori a
quelli inferiori. Bisogna ul-
teriormente rafforzare il si-
stema della legalità popola-

re, nei confronti dei controrivoluzionari bisogna sviluppare la politica della ele-
menza riducendo al minimo
la pena capitale. Sulla ques-
tione di Formosa la risolu-
zione dice che « il nostro
Governo deve adoprarsi per
la liberazione di Formosa
con mezzi pacifici, ma anche
pronti a ricorrere alle
guerre non essenziali che
giovano a soddisfare meglio la
multiplicità dei giusti
dilettici »;

Perche la dittatura demo-
cratico-popolare, che è una
nuova dittatura del popolo,

il proletariato, possa continuare
a consolidarsi la risoluzione
affermata che c'è una
necessità pronta a ricorrere
ad altri mezzi qualora
la sistemazione agricola ri-
sulta impossibile;

Dopo la chiusura del Con-
gresso, il nuovo Comitato
centrale si è riunito per
eleggere le proprie cariche.

Secondo il nuovo statuto, es-
iste un consenso a ricorrere
ad un certo de-
centramento di funzioni e di
poteri dagli organi centrali
del Stato a quelli locali,
dagli organi superiori a
quelli inferiori. Bisogna ul-
teriormente rafforzare il si-
stema della legalità popola-

re, nei confronti dei controrivoluzionari bisogna sviluppare la politica della ele-
menza riducendo al minimo
la pena capitale. Sulla ques-
tione di Formosa la risolu-
zione dice che « il nostro
Governo deve adoprarsi per
la liberazione di Formosa
con mezzi pacifici, ma anche
pronti a ricorrere alle
guerre non essenziali che
giovano a soddisfare meglio la
multiplicità dei giusti
dilettici »;

Perche la dittatura demo-
cratico-popolare, che è una
nuova dittatura del popolo,

il proletariato, possa continuare
a consolidarsi la risoluzione
affermata che c'è una
necessità pronta a ricorrere
ad altri mezzi qualora
la sistemazione agricola ri-
sulta impossibile;

Dopo la chiusura del Con-
gresso, il nuovo Comitato
centrale si è riunito per
eleggere le proprie cariche.

Secondo il nuovo statuto, es-
iste un consenso a ricorrere
ad un certo de-
centramento di funzioni e di
poteri dagli organi centrali
del Stato a quelli locali,
dagli organi superiori a
quelli inferiori. Bisogna ul-
teriormente rafforzare il si-
stema della legalità popola-

ALLA PRESENZA DI OSSERVATORI E GIORNALISTI OCCIDENTALI E DI UN FOLTO PUBBLICO

Aperti a Poznan i primi due processi per gli assassini e le violenze del 28 giugno

Tre teppisti devono rispondere dell'elittico assassinio di un caporale, altri nove di attacchi armati e saccheggi — Le deposizioni dei testimoni e della vedova della vittima — Contraddittorie versioni degli imputati che si accusano l'un l'altro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POZNAN, 27. — Stamane a Poznan, nelle due sale dove si sono aperte i processi contro i due imputati di un caporale Izdebski, è in corso il secondo processo per gli atti criminosi svolti sullo sfondo della manifestazione del 28 giugno scorso, abbiamo nuovamente incontrato gli operai della ZISPO. Ma non erano sul banco dei giudicati gli imputati, bensì accanto a loro mescolati tra il pubblico e i giornalisti venuti ad assistere ad un dibattimento che ancora una volta ha attirato l'attenzione della opinione pubblica mondiale.

Sui banchi degli imputati, nell'una e nell'altra aula ovviamente si svolgono due distinti processi, sedono persone dai vari anni di età, alcuni noti giuristi stranieri tra i quali il vicepresidente della Corte, Jozef Kaczmarek e Jozef Szokol, che si sono avviate a rispondere di facili interrogatori. Il caporale Izdebski, che è stato accusato di un assassinio di un caporale della polizia pubblica sicuramente da un gruppo di facinorosi, è stato condannato a morte. Il caporale Izdebski, che è stato accusato di un assassinio di un caporale della polizia pubblica sicuramente da un gruppo di facinorosi, è stato condannato a morte. Il caporale Izdebski, che è stato accusato di un assassinio di un caporale della polizia pubblica sicuramente da un gruppo di facinorosi, è stato